

**Aggiornamento e formazione in servizio dei docenti di religione cattolica. Disposizioni di adeguamento alle innovazioni intervenute.  
Modifica Circolare n. [18/2002](#).**

L'importanza del settore dell'aggiornamento e formazione in servizio destinato agli insegnanti di religione cattolica delle scuole statali di ogni ordine e grado, da organizzare ai sensi del punto **4.7 dell'Intesa** tra il Ministero della pubblica istruzione e la Conferenza episcopale italiana, è andata sinora crescendo.

La presente circolare, in attesa di una più complessiva ridefinizione della materia relativa alle iniziative di aggiornamento e formazione in servizio destinate agli insegnanti di religione cattolica delle scuole statali di ogni ordine e grado, modifica ed integra la circolare dipartimentale n. **18 del 21 febbraio 2002**, prot. n. 709/A/3/A, al fine di adeguare alla più recente normativa contrattuale le procedure per realizzare tali attività e renderle più tempestive ed agevoli.

Le recenti immissioni in ruolo degli insegnanti di religione cattolica postulano che le iniziative formative da organizzare ai sensi del punto 4.7 dell'Intesa tra il Ministero della pubblica istruzione e la Conferenza episcopale italiana circa l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole italiane (Dpr 16/12/1985 n. 751 modificato ed integrato dal Dpr 23/6/1990 n. 202) siano ricondotte a sistema, pur mantenendo la discrezionalità di ricorrere ai più opportuni, diversi, modelli di formazione.

Sembra altresì opportuno che tali iniziative formative trovino la loro compatibilità e contestualizzazione a livello territoriale.

L'esigenza di raccogliere e portare a sistema la pluralità di iniziative di formazione attivate può consentire di favorire, quanto più possibile, lo sviluppo condiviso della professionalità docente dell'insegnante di religione cattolica all'interno di una prospettiva educativa che, esaltando le peculiarità di questa figura, colga pienamente l'esigenza di realizzare interventi formativi caratterizzati da autonomia, responsabilità e cooperazione sussidiaria.

Anche per gli **insegnanti di religione cattolica**, inoltre, l'avvio di

un sistema permanente di formazione e aggiornamento in servizio è fattore determinante per promuovere modalità di esercizio della specifica funzione docente che siano particolarmente attive e consapevoli, adeguate alle innovazioni della scuola ed alle trasformazioni della società.

Da rilevare, al riguardo, che, per gli insegnanti delle altre discipline, per i dirigenti scolastici e per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, l'Amministrazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base delle esperienze acquisite, ha avviato un sistema permanente di formazione in servizio, per la cui costruzione si è andata sempre più avvalendo del modello di formazione e-learning, accolto però nella sua configurazione "blended". In tale configurazione la componente on line è integrata da fondamentali momenti in presenza, organizzati dagli Uffici scolastici regionali e coordinati da tutor con funzioni di facilitatori dell'apprendimento.

Ciò premesso, in relazione alle innovazioni cui si è fatto cenno, si introducono, con la presente, solo le seguenti più urgenti disposizioni di adeguamento alle procedure esistenti.

1) Considerato che le attività di formazione e aggiornamento in servizio dei docenti di religione cattolica possono essere proposte e realizzate a livello locale o nazionale ed essere finanziate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca oppure espletate senza oneri per l'Amministrazione, le iniziative di formazione e aggiornamento a livello locale sono finanziate dagli Uffici scolastici regionali d'intesa con l'Amministrazione centrale e con la Cei.

A tal fine un programma complessivo sarà definito, a livello centrale, tra Ministero e Cei ed inviato agli Uffici scolastici regionali interessati.

Gli Uffici scolastici regionali, sulla base dell'annuale Contratto collettivo nazionale integrativo, esamineranno le iniziative di aggiornamento proposte dagli ordinari diocesani e, tenendo conto delle risorse disponibili presso di loro, finanzieranno esclusivamente quelle che figurano nel programma complessivo definito dall'Amministrazione centrale d'intesa con la Cei.

Nel Contratto integrativo regionale le iniziative saranno inserite tra le opportunità formative per il personale docente.

Successivamente gli Uffici scolastici regionali procederanno alla stipula delle convenzioni con l'ordinario diocesano promotore e cureranno tutti gli adempimenti amministrativo-contabili delle attività realizzate secondo quanto già previsto dalla CM n. 372 del 29/12/1992.

2) Circa le iniziative finanziate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con la Cei, per la formazione e l'aggiornamento a livello nazionale, la Commissione prevista dal IV paragrafo della circolare n. 372 del 29/12/1992 è nominata dalla Direzione Generale per il personale scolastico ed è composta da un ispettore tecnico che la presiede, due dirigenti scolastici e un docente.

Restano, naturalmente, in vigore tutti i punti non toccati dalla presente circolare ed in particolare il disposto della circolare dipartimentale [n. 18 del 21/02/2002](#) e della circolare n. [372/92](#).